

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 13/2/2024
RFI-VDO\A0011\P\2024\0000080

ORDINANZA N. 12

“Raddoppio Lunghezza-Guidonia.

Macrofase 3: Nuova Stazione di Guidonia Colleflorito”

(CUP: J31H03000190001)

PROGETTO ESECUTIVO

Avvio della procedura per:

- i) l’approvazione del progetto della variante idraulica nell’ambito della Macrofase 3;**
- ii) la riapprovazione della medesima Macrofase 3 ai soli fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell’intervento, attualmente scaduti**

Il Commissario

- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i, (DL 32/2019) ed in particolare l’art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, poi modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che ha individuato nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della DL 32/2019 , il “Collegamento ferroviario con l’Aeroporto di Venezia”, la “Tortona – Voghera”, il “Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli – Siena”, gli “Interventi di



riqualificazione stazioni connessi con AV/AC – Nodo di Interscambio di Pigneto”, il “Raddoppio Lunghezza Guidonia”, il “Quadruplicamento Ciampino-Capannelle”, e il “Raddoppio Cesano-Bracciano”;

- Visto l’art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l’Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A. è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall’art. 1 del medesimo decreto;
- Vista la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021 – con la quale sono state emesse le Linee Guida “*L’iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*” per il corretto svolgimento dell’iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all’art. 4 del DL 32/2019;
- Vista l’Ordinanza n. 1 del 10/11/2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e della normativa dell’Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell’art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 per l’urgente realizzazione delle opere;
- Visto l’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 il quale stabilisce che “*...L’approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l’avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell’autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l’autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L’autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall’acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l’esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l’autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all’acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all’iter autorizzativo...*”;
- Visto l’art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021 (conv. in L. 108/2021 e s.m.i.) ai sensi del quale “*Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all’articolo 48, comma 5 si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma*



dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4”;

- Visto il DPR 327/2001 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e, in particolare, gli artt. 10 e 12;
- Vista la Relazione istruttoria RFI trasmessa dal Direttore Investimenti Area Centro di RFI, con la quale si propone al Commissario l'avvio dell'iter approvativo:
 - del progetto esecutivo dell'intera “*Macrofase 3: Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito*” ai soli fini della riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, oggi scaduti, sulle aree necessarie per il completamento dei lavori;
 - della “*Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*” nell'ambito della “*Macrofase 3: Stazione di Guidonia Colle Fiorito*”,

con i tempi e le modalità stabilite dall'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i..

Premesso che:

- il progetto definitivo del “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” afferente alla linea ferroviaria “*Roma – Pescara*” è articolato in cinque Macrofasì, delle quali la *Macrofase 3* riguarda la “*Nuova stazione di Guidonia Colle Fiorito*”;
- il “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” è stato oggetto di Conferenza di Servizi, chiusasi positivamente con Provvedimento del 19 luglio 2006, n 869/R.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento dei Trasporti Terrestri, Direzione Generale del Trasporto Ferroviario che ha sostituito ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato previsto dalla normativa vigente per la realizzazione del progetto, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- nell'ambito della CdS è stato acquisito, tra gli altri, anche il Provvedimento Definitivo della Regione Lazio n. 039871/25/04 del 07/03/2006 di compatibilità ambientale dell'opera relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione d'Incidenza delle opere;
- con Delibera n. 38 del 18/06/2009 il Referente di Progetto di RFI ha approvato il progetto definitivo del “*Raddoppio Lunghezza – Guidonia*” ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 12, comma 1 lettera a, del DPR



327/2001 e s.m.i., divenuta efficace con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avvenuta nel 2010, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DPR 327/2001.

- successivamente è stata indetta una nuova Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 3 del DPR 383/1994 (nota prot. 7392 del 1/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sul progetto definitivo delle modifiche alle opere accessorie resesi necessarie a seguito di affinamenti progettuali;
- con nota prot. 5248 del 6 luglio 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato conclusa con esito favorevole la suddetta CdS e, con provvedimento finale n. 5808 del 22/07/2015, ha decretato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle stesse;
- con Delibera n. 99 del 11/11/2015 il Referente di progetto di RFI ha approvato il progetto definitivo delle sopraccitate opere ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1 lettera a, del DPR 327/2001 e s.m.i.
- con Delibera n. 98 del 11/11/2015 il Referente di Progetto di RFI ha prorogato di 2 anni la dichiarazione di pubblica utilità apposta con Delibera n. 38 del 18/06/2006, tuttavia scaduta in data 26/11/2017;
- nel 2020 Italferr S.p.A. ha sviluppato il Progetto Esecutivo della *Macrofase 3 "Nuova Stazione di Guidonia Colle Fiorito"* del Raddoppio della linea storica Lunghezza-Guidonia dal km 23+195 al km 25+236, che, tuttavia, per effetto del necessario adeguamento di talune soluzioni progettuali alle normative nel frattempo intervenute, è risultato solo parzialmente coerente alla progettazione definitiva assentita ad esito dei precedenti iter autorizzativi. Conseguentemente sulle opere aggiuntive sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri:
 - *accertamento della conformità urbanistica* ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L. 210/1985, con nota prot. 95790 del 01/02/2021 della Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
 - *parere favorevole di compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione di bacino*, con nota prot. 1079/2021 del 03/02/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Difesa del suolo;
 - *parere archeologico favorevole con condizioni*, con nota prot. MIBACT-SABAP-RM-MET_UO2-10-12-2020-0027916-P del 10/12/2020 dell'allora Soprintendenza



Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, e successiva autorizzazione dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti con nota prot. MIC|SABAP-MET-RM_UO3|17/01/2022|0000702-P del 17/01/2022 circa la rimozione delle tracce relative al V-I secolo a.C. a seguito dei sondaggi archeologici preliminari effettuati;

- risultano attualmente indisponibili alcune aree private nella porzione di progetto compresa fra la progressiva 23+195 e la pk di fine intervento 25+236 per le quali, al fine di procedere negli espropri, risulta necessario per il completamento dei lavori riapporre il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità oggi scaduti.
- a seguito di affinamenti progettuali in fase esecutiva, il sistema di drenaggio della vasca di laminazione presenta una configurazione in "*variante idraulica*" per la quale risulta necessario acquisire le necessarie autorizzazioni.

DISPONE

Art. 1

1. Il progetto esecutivo della "*Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*" nell'ambito della "Macrofase 3: Stazione di Guidonia Collefiorito" è avviato alla procedura di approvazione secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019.
2. Il progetto esecutivo della "*Macrofase 3: Stazione di Guidonia Collefiorito*" è avviato alla procedura di riapprovazione, secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, ai soli fini della riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento.

Art. 2

Ai fini dell'approvazione della "*Variante idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*" di cui al precedente art. 1, comma 1, della presente Ordinanza si esprimono, alla luce delle competenze individuate nella Tabella "A" richiamata al successivo art. 3:

1. Regione Lazio
 - Presidente
 - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,



Paesistica e Urbanistica. Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;

2. Comune di Guidonia Montecelio
 - Sindaco
3. Consorzio di Bonifica Litorale Nord
4. Città Metropolitana di Roma
 - Dipartimento III – Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette
 - Dipartimento IV – Pianificazione strategica e governo del territorio.
Servizio 3 – Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici;

per il rilascio delle valutazioni/determinazioni sul progetto esecutivo, entro il termine di trenta (30) giorni, decorso il quale le stesse si intendono acquisite con esito positivo.

Ai fini della riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità per il completamento dell'intervento "*Macrofase 3: Stazione di Guidonia Colle Fiorito*" il Commissario straordinario procederà alla richiesta dell'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, al Presidente della Regione Lazio.

Art. 3

Per l'espressione di quanto di competenza delle Amministrazioni e soggetti indicati all'art. 2 della presente Ordinanza, il Referente di Progetto di RFI è autorizzato:

- all'invio della "*Variante Idraulica relativa al nuovo sistema di drenaggio della vasca di laminazione alla pk 23+470*" nell'ambito della Macrofase 3, corredato da copia della presente Ordinanza e da apposita Tabella "A" nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/soggetto la normativa di riferimento in rapporto alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi, evidenziando in occasione di tale invio che il termine indicato nel precedente art. 2, decorrerà dalla data di ricezione della nota di trasmissione del progetto;
- a dare pubblicità, nella stessa data dell'invio del progetto definitivo, ai sensi della legge 7 agosto 241/1990 dell'avviso di avvio del procedimento volto



all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con le formalità previste dell'art. 11, comma 2, e dall'art. 16, commi 4 e 5, del DPR 327/2001 e s.m.i., per garantire la partecipazione dei soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire e notificare gli stessi che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera decorrerà dalla data di approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario straordinario d'intesa con il Presidente della Regione Lazio ai fini urbanistico-localizzativi dell'opera.

Art. 4

La presente Ordinanza è pubblicata sulle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture "Osserva Cantieri" e di FS Italiane dedicate all'opera in gestione commissariale.

Il Commissario Straordinario
Vincenzo Macello